

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo user agent sono condivisi con Google, unitamente alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

[ULTERIORI INFORMAZIONI](#) OK

[HOME](#)

[LE NOSTRE RUBRICHE](#) ▾

[LA REDAZIONE](#)

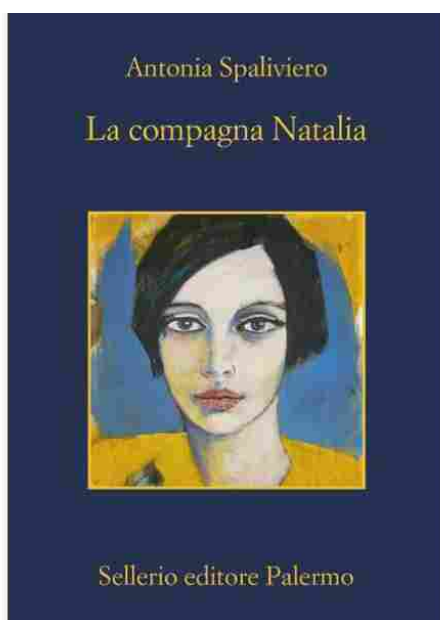
[PER COLLABORAZIONI](#)

[CONTATTI](#) ▾

in [#RECENSIONE](#)

## Crescere nel Sessantotto, con l'amicizia singolare e assoluta per "la compagna Natalia": un romanzo di formazione di Antonia Spaliviero

14.3.22 -



### La compagna Natalia

di Antonia Spaliviero

Sellerio, gennaio 2022

con una nota di Gabriele Vacis

pp. 200

€ 14 (cartaceo)

€ 9,99 (ebook)

[Acquista su Amazon](#)

[Acquista su IBS](#)

Natalia è tutto quello che l'io narrante vorrebbe essere: intelligentissima, con la risposta pronta, ribelle ed eversiva, imprevedibile, provocatoria con i professori e provocante con i ragazzi. Non è strano che la

Seguici su YouTube!



Questo mese ho letto... FEBBRAIO 2022

Mar 2, 2022 4:14 PM

[Clicca per vedere gli altri video](#)

Powered by feedwind

CERCA NEL SITO...

Cerca

I CANDIDATI AL PREMIO  
STREGA 2021



[Leggi le nostre recensioni e interviste](#)

BLOG ARCHIVE

protagonista, cresciuta in una famiglia ordinaria nella periferia torinese alla fine degli anni Sessanta, provi per quella nuova amica **un'ammirazione totalizzante**, un sentimento così forte che passa **dal desiderio di emulazione all'amore platonico e assoluto**. L'invidia, d'altro canto, è dietro l'angolo, ed è difficile capire dove inizia un sentimento e finisce l'altro: Natalia è un modello inarrivabile, lei che ha un ragazzo con cui si bacia fuori da scuola, attirando le attenzioni e le fantasie di tutti. Eppure l'intesa con la protagonista, infinitamente più ingenua, c'è, ed è tanto forte e vivace che per strada i passanti *«vedevano soltanto due ragazzine e quello che pensavano era solo che a sedici o diciassette anni, forse, anche loro erano stati felici così, stupidamente»* (p. 43).

Tuttavia, crescere significa per la protagonista non vivere solo della luce riflessa di Natalia, ma **imparare a guardarsi attorno da sola, aprendosi a un amore del tutto inaspettato** per un ragazzo prima mai considerato e **coltivando l'amicizia quotidiana, fatta di piccoli indizi di dedizione reciproca, con il suo vicino di casa**. Al di là delle nuove e piacevoli scoperte, dei primi brividi e dei desideri ancora acerbi, crescere significa anche scoprire cosa sono **la malattia, il tradimento, le bugie e i silenzi**. **Smarcarsi dal passato per trovare la propria identità nel mondo** non è semplice e richiede di mettere in dubbio tutto ciò che prima era dato per assodato, compresi il rapporto di completa sincerità con i propri genitori e l'amicizia con Natalia. Uscendo dalla sua ombra, la protagonista si guarda attorno e quel che vede le piace, mentre le **idee politiche sempre più radicali di Natalia** diventano motivo di allontanamento. Temporaneo o definitivo?

Sarà il romanzo a raccontarcelo, perché Antonia Spaliviero ha in mente per le sue protagoniste una formazione complessa e non scontata, eppure freschissima. Leggendo questo romanzo, infatti, si è ha l'impressione di un tuffo nel passato attraverso le prime scoperte entusiastiche e le delusioni inevitabili che plasmano il carattere. Certamente queste sono tappe presenti in ogni percorso adolescenziale, ma *La compagna Natalia* è **immerso nel clima del Sessantotto** e testimonia una formazione ben collocata nel suo tempo, inscindibile dal contesto storico e socio-culturale.

Molto interessante è poi la storia filologica del testo, dal momento che, come leggiamo nella postfazione di Gabriele Vacis, questo romanzo è stato assemblato dopo la morte dell'autrice nel 2015, a partire dai diari che Antonia Spaliviero ha tenuto dal 1967. L'idea del romanzo era ben radicata in lei, e chi ha preparato il romanzo ha dovuto confrontarsi con gli scritti del 1968, con una riscrittura del 1982 e con un'ulteriore versione del 2015, poco prima della scomparsa dell'autrice. Sorprende positivamente il risultato finale, ovvero un testo equilibrato, che, in effetti, con il suo stile coerente e lineare, ha ben omaggiato questa scrittrice, che merita una scoperta.

GMGhioni

TAGS: [#RECENSIONE](#) [ANTONIA SPALIVIERO](#)  
[GLORIA M. GHIONI](#) [ROMANZO](#)  
[ROMANZO DI FORMAZIONE](#) [SELLERIO EDITORE](#)

SHARE: [f](#) [t](#) [G+](#) [p](#) [in](#)

## YOU MAY ALSO LIKE

Sellerio editore

[HOME PAGE](#)[POST PIÙ VECCHIO >](#)

marzo 2022 (25)

## CRITICALETTERARIA SUI SOCIAL...



## DISCLAIMER

Questo sito non rappresenta una testata giornalistica, esprime il personale punto di vista degli autori dei post e viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n.62 del 2001. Tutti gli articoli pubblicati sono proprietà di